



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	GIUSTIZIA RIPARATIVA E CONFLITTI DI GENERE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10711-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	17572
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	PARISI FRANCESCO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PARISI FRANCESCO Martedì 10:00 12:00 Giurisprudenza - Sezione DEMS - Ultimo piano entrando dalla biblioteca del circolo giuridico. Giurisprudenza (LAW Institute) - DEMS Section - Top floor entering from the library "Circolo giuridico".

PREREQUISITI	<p>Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e di teoria dello Stato.</p> <p>Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione della nascita e dello sviluppo della giustizia riparativa e per valutarne l'eventuale applicazione nell'ambito delle violenze di genere.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Il corso si propone di introdurre gli studenti al tema dei rapporti tra giustizia riparativa e conflitti di genere. Dopo aver esaminato la nascita, lo sviluppo e le principali prassi di giustizia riparativa ad oggi seguite, il dibattito vertera' sui pro e contra di un'estensione degli strumenti conciliativi nel sistema penale. Con particolare riferimento ai conflitti di genere, dopo un'analisi delle principali strategie normative di contrasto alla violenza di genere (come nell'ipotesi del noto decreto c.d. "femminicidio"), si valtera', anche tenendo conto delle realta' multiculturali, se gli strumenti riparativi ad oggi esistenti possano costituire un modello efficace per creare una rete di sicurezza e di protezione per la vittima di reato.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia e in Europa per il contrasto alle violenze di genere.</p> <p>Autonomia di giudizio Il corso fornira' agli studenti gli strumenti adeguati per valutare autonomamente quali siano le possibili alternative normative contro le violenze di genere.</p> <p>Abilita' comunicative Oltre a poter esprimere criticamente il proprio punto di vista, gli studenti si confronteranno attivamente con casi concreti. Il corso, infatti, dedichera' particolare attenzione ad una dimensione pratica: non solo mediante l'esame di casi specifici e delle piu' significative pronunce giurisprudenziali sul tema, ma anche mediante la condivisione di esperienze con alcuni operatori del settore (mediatori penali e altre figure professionali) che svolgono nel territorio un'importante attivita' di mediazione e di supporto alle vittime delle violenze di genere.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi trattati e di autonome capacita' di aggiornamento.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi.</p> <p>Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva.</p> <p>Per quanto attiene al punto 1), agli studenti verra' richiesto di stabilire connessioni fra i diversi temi esaminati durante il corso, sia per quanto riguarda la parte relativa ai rapporti tra giustizia penale e giustizia riparativa, sia per cio' che concerne i possibili modelli di contrasto alle violenze di genere.</p> <p>Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che lo studente: a) sia in grado di ricostruire il percorso evolutivo della giustizia riparativa, alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali interventi normativi nazionali e sovranazionali; b) riesca a collegare il tema della giustizia riparativa con le esigenze di protezione della vittima e con il percorso di rieducazione dell'autore di reato; c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale nei casi di violenze di genere, dando prova di comprenderne possibilita', limiti di efficacia ed eventuali integrazioni con altri rimedi extra-penalistici.</p> <p>Con riferimento al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza dei contenuti, accompagnata da chiarezza del linguaggio e completezza espositiva. La valutazione minima, invece, verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio dei contenuti, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione, in grado di dimostrare una conoscenza (pur se essenziale) dei principali temi di riferimento.</p> <p>In particolare, si adottera' il seguente modello di valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza dei fondamenti del sistema penale, del percorso storico di evoluzione della giustizia riparativa e dei principali interventi normativi relativi al contrasto alle violenze di genere. Ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena

	<p>proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</p> <p>- Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.</p> <p>- Soddisfacente (21-23): lo studente non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprietà di linguaggio; limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - - Sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate e del linguaggio tecnico; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>- Insufficiente – lo studente non possiede una conoscenza minima di base del programma di studio.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Partendo da un esame dei complessi rapporti tra giustizia riparativa e sistema penale, l'obiettivo è quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico, gli strumenti idonei a conoscere la problematica riguardante le violenze di genere e ad individuare efficaci strategie di contrasto.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali caratterizzate dall'interazione tra docente e studenti.</p> <p>Laboratori con operatori del settore (mediatori penali; servizi di protezione della vittima; magistrati).</p> <p>Sessioni di approfondimento ed esercitazioni su specifici argomenti.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte relativa alla giustizia riparativa:</p> <p>- COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) Giustizia riparativa, in Digesto Discipline Penali, UTET, Agg. n. V, 2010, pagg. 423 – 433 (disponibile in biblioteca).</p> <p>- COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) Mediazione penale, in Digesto Discipline Penali, UTET, Agg. n. V, 2010, pagg. 547 – 558 (disponibile in biblioteca).</p> <p>- PARISI, Il diritto penale tra neutralità istituzionale e umanizzazione comunitaria, in Diritto penale contemporaneo, 16 novembre 2012, pagg.1-13 (rivista on-line ad accesso libero, http://www.penalecontemporaneo.it/materia/-/-/1868-IlDirittoPenaleTraNeutralitaIstituzionaleeUmanizzazioneComunitaria/).</p> <p>- PARISI, La restorative justice alla ricerca di identità e legittimazione, in Diritto Penale Contemporaneo, 24 dicembre 2014, 1-30 (rivista on-line ad accesso libero, http://www.penalecontemporaneo.it/materia/-/-/3565-LaRestorativeJusticeAllaRicercaDiIdentitaElegittimazione/).</p> <p>- PARISI, I confini della restorative justice nella più recente normativa europea a tutela della vittima: ragionevole attuazione di una victim-centred justice o inevitabile condanna al destino di Sisifo? in CORTESI, LA ROSA, PARLATO & SELVAGGI. (a cura di), Sistema penale e tutela delle vittime tra diritto e giustizia, DIPLAP Editor, Milano, 2015, 123-138, free download, http://media.wix.com/ugd/f261dd99aedcc1a3134bffb5b0cdd109040da9.pdf</p> <p>- MANNOZZI, La reintegrazione sociale del condannato tra rieducazione, riparazione ed empatia, in Diritto penale e processo, 2012, fascicolo 7, 833 – 851 (disponibile in biblioteca).</p> <p>Per la parte relativa alle violenze di genere</p> <p>- BERTOLINO, Violenza e famiglia: attualità di un fenomeno antico, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 4, 2015, 1710-1742.</p> <p>- FERNANDO VAZQUES-PORTOMEÑE SEIJAS, Violences against women: restorative justice solutions in international perspective in www.restorativejustice.org, settembre 2012 (per accedere all'articolo fare riferimento al seguente link http://www.restorativejustice.org/RJOB/violence-against-women-restorative-justice-solutions-in-international-perspective; poi click su “read the whole paper”).</p> <p>Per la parte relativa alle violenze di genere nelle società multiculturali</p> <p>- PARISI, Colpevolezza attenuata in un caso dubbio di motivazione culturale, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 3/2008, 1447-1456.</p> <p>BASILE F., Il reato di “pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili” alla prova della giurisprudenza: un commento alla prima (e finora unica)</p>

applicazione giurisprudenziale dell'art. 583 bis c.p. Nota a Corte d'Appello di Venezia, 23 novembre 2012 (dep. 21 febbraio 2013), n. 1485 in Diritto penale contemporaneo, 23 luglio 2013, 1-14 (<http://www.penalecontemporaneo.it/materia/-/-/2438-ilreatodipratichedimutilazionedegliorganigenitalifemminiliaprova dellagiurisprude>)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione al sistema di giustizia penale
3	Le funzioni della pena: retribuzione, prevenzione, rieducazione e riparazione
6	La giustizia riparativa e la mediazione penale: paradigmi e realta' applicative
6	Il contrasto alla violenza di genere in Italia e in Europa: strategie penali ed extrapenali
6	Le violenze di genere nelle societa' multiculturali
6	Applicazione dei modelli di giustizia riparativa ai conflitti di genere: rischi e opportunita

ORE	Laboratori
6	Esperienze di mediazione penale: incontro con i mediatori
6	Prospettive di tutela delle vittime di genere: il punto di vista degli operatori